



COMUNE DI CIVEZZANO
PROV. DI TRENTO

Prot. n. 9877 /II.3

Civezzano, 30 ottobre 2020

Egregio
Consigliere del Consiglio comunale di Civezzano
BONAZZA ANDREA
info@pec.studiobonazza.it

Gent.ma
Presidente del Consiglio comunale di Civezzano
ZUCHELLI ANTONELLA
antonella.zucchelli@comuncivezzano.it

OGGETTO: risposta scritta ad interrogazione “Linee programmatiche dell’attuale maggioranza in merito al percorso ciclabile e all’ostello di S. Agnese”.

Il tracciato denominato “Pista ciclopedonale della Valsugana”, nei tratti di competenza territoriale, è un’opera sviluppata dall’Agenzia Provinciale Opere Pubbliche (APOP) e nasce dall’intenzione di completare il collegamento ciclabile tra la bassa Valsugana e la città di Trento, passando ovviamente per Pergine. Con questo progetto la Provincia Autonoma di Trento punta a realizzare un’opera di interesse nazionale, che permetta di far confluire verso il capoluogo trentino il traffico ciclopedonale dell’asse Venezia - Trento.

Nel tragitto da e per Trento quest’opera transiterà sul territorio di Civezzano. In particolare verranno interessate le aree che vanno dall’imbocco della Galleria dei Crozi fino a poco dopo l’abitato delle Slacche. Il percorso verrà realizzato nelle adiacenze del greto del torrente Fersina e ne seguirà gran parte dell’andamento. Attualmente è in fase di realizzazione il tratto che terminerà all’imbocco della Galleria dei Crozi provenendo da Ponte Alto; è invece in fase di ultimazione la progettazione del tratto che interessa la località delle Slacche e che porterà fino a Pergine, mentre dovrebbe cominciare a breve la progettazione del successivo tratto che collegherà la zona adiacente alle Slacche con quella nei pressi dell’imbocco della Galleria dei Crozi.

Per il tratto il cui progetto è in fase di ultimazione, l’opera rispetterà i canoni generali in materia di piste ciclopedonali (larghezza 3m, pendenza media 1,48% circa con tratti al massimo al 7%). Ad una distanza di circa 300 metri l’una dall’altra saranno presenti delle piazzole di scambio e sosta per mezzi di manutenzione mentre a circa 400 metri l’una dall’altra saranno presenti delle aree

di seduta con panchine o vere e proprie aree di sosta attrezzate anche con portabici e fontanelle di acqua potabile. Una di queste sarà presente proprio nella zona delle Slacche, nei pressi del rio Silla. Il progetto prevede inoltre un breve tratto ciclopedonale che collegherà il corso principale della pista con l'abitato delle Slacche nei pressi del ponte sul rio Silla.

Un progetto di questo calibro si prospetta dunque come un'importante opportunità di sviluppo territoriale anche per il civezzanese. L'intenzione, come evidenziato anche nel nostro programma elettorale, è quella di individuare una via adeguata per creare una bretella di collegamento diretto dalla suddetta ciclopedonale al paese e viceversa. Questo permetterà da un lato di incentivare la mobilità sostenibile dei cittadini di Civezzano che potranno così spostarsi lungo l'asse viario di fondovalle per motivi ludico-sportivi, ma non solo, e, dall'altra, potrà invece favorire la diffusione di un turismo settoriale e specifico con conseguenti ricadute anche sull'economia locale.

Tutta la zona compresa tra il torrente Fersina e il Monte Calisio, infatti, grazie anche alle attività di visita ed escursione dell'Ecomuseo Argentario, è già spesso meta di numerose visite che potranno così notevolmente aumentare.

Proprio nell'ottica di promuovere nuove strategie di sviluppo turistico, si colloca quindi anche la riqualificazione dell'ex Scuola per l'Infanzia di Sant'Agnese che ospiterà una struttura ricettiva. L'intervento sarà possibile grazie al finanziamento di circa € 413.000,00 eur proveniente dal Fondo strategico territoriale della Comunità Altavalsugana e Bersntol, ente che sta impegnando molte risorse nel miglioramento dell'attrattività turistica dei nostri territori, in particolare nei confronti del target legato al cicloturismo, attraverso programmi condivisi con altre istituzioni come ad esempio quello denominato "*Sulle tracce dell'antica Via Claudia Augusta tra turismo e cultura*" che, in sinergia con il Gal (Gruppo di Azione Locale) Trentino Orientale e il Gal Prealpi e Dolomiti (provincia di Belluno), si propone di valorizzare la storica via di origine romana che attraversava anche l'attuale comune di Civezzano.

L'ostello di Sant'Agnese comunque, oltre a rappresentare un punto strategico di arrivo/partenza per proseguire le escursioni verso l'area naturalistica del Monte Calisio con le canoe (nuovamente visitabili grazie all'Ecomuseo Argentario) e i numerosi sentieri proprio dedicati alla mountain bike, potrà essere funzionale anche alla comunità locale grazie alla presenza di un servizio di bar e ristorazione previsto al suo interno e aperto al pubblico.

Infine, considerando la presenza a Civezzano dell'Istituto secondario di secondo grado "Ivo de Carneri" con gli indirizzi "tecnico per il turismo" e "tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva", grazie ad eventuali accordi tra Comune, gestore e scuola, una struttura ricettiva di questo tipo potrà rivelarsi utile anche quale luogo di addestramento pratico per gli studenti orientati a questo tipo di formazione professionale.

Distinti saluti.



LA SINDACA

dott.ssa Katia Fortarel